

I miei 28 anni al San Paolo

dr. Felice Cosentino, già Responsabile di Unità Dipartimentale Semplice di Endoscopia Digestiva A.O. San Paolo

13 gennaio 1980. Parto da Padova, con la mia FIAT 500 ed il mio personale gastroscopio Olympus, accettando la proposta del Prof. Pezzuoli di organizzare l'attività di Endoscopia digestiva presso il San Paolo di Milano.

Dopo alcuni giorni, il 17 gennaio, eseguo la mia prima gastroscopia di cui conservo ancora il referto: uomo di 37 anni con ernia iatale e reflusso gastro-esofageo. Inizia la mia via al San Paolo.

16 febbraio 2008. Lascio il San

Paolo per trasferirmi all'Ospedale San Giuseppe di Milano per iniziare la mia seconda vita professionale. L'offerta dell'Amministrazione del San Giuseppe è di quelle che non si possono rifiutare: organizzare una Struttura Complessa di

Endoscopia digestiva e Gastroenterologia di Eccellenza: 12 posti letto, 4 sale di endoscopia, 8 medici, 16 infermieri, alta tecnologia endoscopica, libertà assoluta e spazi adeguati per i miei progetti sulla formazione.

La mia decisione è stata immediata e senza tentennamenti in quanto chi mi ha contattato lo ha fatto senza spinte politiche o altre motivazioni, ma solamente perché chiedeva esperienza e professionalità per realizzare un grande progetto. E questo progetto corrispondeva al mio "sogno nel cassetto".

Molti amici hanno cercato di dissuadermi sostenendo che l'Ospedale San Giuseppe avrebbe avuto poca vita, ma io ho seguito (come sempre nella mia vita professionale) il mio intuito ed il mio entusiasmo verso una Disciplina, l'Endoscopia, che considero una delle più affascinanti della medicina.

Sono passati più di due mesi e posso con certezza affermare di aver fatto la giusta scelta: tutto sta procedendo secondo il programma stabilito ed a breve il nuovo Centro potrà essere considerato un importante punto di riferimento per la realtà medica milanese e nazionale.

Cosa dire dei miei 28 anni al San Paolo ?

Un gran bene perché al San Paolo abbiamo scritto pagine importanti per la storia dell'Endoscopia nazionale ed internazionale. Il 15 maggio del 1985 (notizia riportata sul quotidiano la "Notte" e poi sul Corriere della Sera) arriva nel nostro Centro il primo videoendoscopio d'Europa e lo sviluppo di tale nuova tecnologia ci ha portato, negli anni successivi, a realizzare il primo Congresso Nazionale di Videoendoscopia (11-13 giugno 1987) e successivamente il Primo

Congresso Nazionale di Endoscopia in Diretta (13-14 aprile 1989). Abbiamo poi sviluppato, tra i primi in Italia, le tecniche operative (in particolar modo le tecniche di emostasi) e quelle diagnostiche avanzate (Ecoendoscopia, Enteroscopia, ecc.).

Abbiamo, come il Prof. Pezzuoli ci ha sempre insegnato, offerto la nostra esperienza agli altri colleghi e su tale concetto vengono avviati al San Paolo (2001) i primi corsi nazionali con i simulatori biologici (in collaborazione con l'Università di Erlangen) per medici ed infermieri di endoscopia.

Oltre 1500 medici e 700 infermieri, provenienti da ogni regione, hanno frequentato tali corsi. Il Ministro della Sanità della Tunisia (come riportato sul numero di giugno 2007 del periodico del San Paolo) ci ha chiesto un progetto analogo di formazione per la Tunisia.

Un lavoro, a cui sono profondamente legato, è il primo testo sulla "Storia dell'Endoscopia digestiva in Italia", frutto della mia continua ricerca sulle origini della Disciplina. Negli ultimi mesi della mia attività al San Paolo (e nella veste di Pre-sidente della Società Italiana di Endoscopia Digestiva) ho avviato le prime esperienze mondiali su un nuovo e rivoluzionario endoscopio. Si tratta dell'E-Worm ("bruco elettronico"), strumento che non comporta dolore e complicanze e che viene comandato con un joystick. A breve tale nuova tecnologia sarà presentata ufficialmente alla classe medica ed all'utenza.

Vado via con una profonda amarezza perché avrei voluto realizzare proprio al San Paolo il "mio sogno nel cassetto". Saluto tutti con nostalgia ed affetto, perché da tutti quanti ho sempre ricevuto grandi attestazioni di stima. Un



dr. Felice Cosentino

abbraccio affettuoso alla mia eccezionale équipe infermieristica che tutti ci invidiano: Carla Di Giosuè, Antonella Malatesta, Elisa Lorenzini, Loretta Sturla, Antonella Bernini e Roberto Ferrante. Un grazie di cuore a Roberta Palumbo, nostro amministrativo, che con la sua competenza ed il suo sorriso ci ha donato giornalmente organizzazione e armonia.

Ricordo infine i miei collaboratori, Elisabetta Morandi, Giovanni Rubis Passoni e Domenico Stillitano, il cui impegno e la grande professionalità sono stati determinanti nel dare vita ad un Centro di Endoscopia di riferimento nazionale.

Stillitano, con noi da circa 10 anni, ha ben assimilato i concetti chiave del nostro Centro e di lui sentiremo ben presto parlare.

Rubis Passoni e Morandi sono con me da sempre da quando, arrivati a Milano, dovevano ancora laurearsi. Rubis mi ha seguito nella nuova esperienza al San Giuseppe, mentre Morandi (endoscopista a tutto campo e tra i più esperti in circolazione) continuerà ad ottenere i prestigiosi risultati a cui ci ha abituati al San Paolo. ■